

Cure fisioterapiche dello sport sul campo. Esempio del rugby

L. Hubert

L'obiettivo principale delle cure del fisioterapista che prende in carico gli sportivi sul campo è la continuazione o meno dell'attività. Ne va dell'integrità fisica dei giocatori. Il fisioterapista deve essere in grado di decidere se lo sportivo deve ritirarsi e lasciare il campo, il che può essere percepito negativamente da quest'ultimo. Il dialogo fa parte dell'accettazione della decisione e deve avvenire tranquillamente e in armonia con il resto dell'equipe medica. Un errore nella valutazione della situazione può causare una perdita di fiducia e credibilità del personale medico. La valutazione avviene con una diagnosi rapida nel corso di un'interruzione del gioco (se consentita) o durante la partita. La nozione d'urgenza è da valutare secondo due punti: la gravità della lesione e l'urgenza rispetto alla ripresa della partita. In effetti, l'arbitro deve, come il fisioterapista, decidere se riprendere il gioco. A seconda del livello della competizione e delle sue problematiche (partita trasmessa in televisione o meno), la pressione agisce su tutti gli attori e può perturbare la realizzazione della diagnosi giusta.

© 2017 Elsevier Masson SAS. Tutti i diritti riservati.

Parole chiave: Sport; Intervento; Urgenza; Bilancio; Prevenzione; Cure

Struttura dell'articolo

■ Equipe sanitaria	1
■ Preparazione prepartita e partita	1
■ Modalità di intervento	2
Dove?	2
Quando?	2
Cosa?	3
■ Valutazione del trauma	3
Valutazione soggettiva	3
Valutazione oggettiva	3
■ Evacuazione dell'atleta infortunato	6
■ Esempi di casi pratici	6
■ Commozione cerebrale	6
■ Cure del dopopartita	8
■ Conclusioni	8

■ Equipe sanitaria

L'equipe sanitaria può variare in composizione in funzione dello sport, del livello e dei mezzi messi a disposizione dal club per il settore medico. Così, essa può comprendere un medico, uno o più fisioterapisti, un osteopata (professionista sanitario), un podologo e un dietista. Tuttavia, può darsi che solo il medico e/o il fisioterapista possano intervenire. Essi devono, quindi, poter comunicare tra di loro e con il settore sportivo. La comunica-

zione tra le varie parti interessate avviene tramite microfono, se la distanza è troppo grande. È necessario spiegare la situazione all'allenatore e al preparatore atletico per un'eventuale sostituzione del giocatore, anche temporanea, se vi è certezza di non gravità ^[1]. Per questo, è opportuno conoscere il regolamento medico (normalmente fornito all'inizio della stagione dalla federazione dello sport supervisionato) per padroneggiare le modalità di intervento sul campo. Queste variano a seconda dello sport: intervento libero (rugby) o su richiesta dell'arbitro (calcio). In assenza di un medico, spetta anche al fisioterapista richiedere l'intervento dei soccorsi (vigili del fuoco, protezione civile o Croce Rossa), con i quali ci si sarà messi d'accordo prima dell'evento sportivo circa le condizioni un'evacuazione d'urgenza (Fig. 1).

■ Preparazione prepartita e partita

La domanda è: come intervenire sul campo senza disturbare l'allenamento o la partita. Un buon svolgimento delle operazioni sul campo corrisponde a una preparazione adeguata del materiale prima dell'incontro sportivo. Essa avviene nella settimana prima della competizione: occorre realizzare un elenco dei fabbisogni e operare delle modifiche in funzione dei giocatori, in particolare sulla natura e sulla quantità di bende adesive (elastiche rigide e di differenti dimensioni). Il giorno prima della competizione o la mattina stessa occorre realizzare una visita del luogo e segnare i vari punti per l'installazione del materiale (dalla parte dell'equipe medica e dalla parte dei giocatori con crema, bende



Figura 1. Due fisioterapisti e un medico formano l'equipe medica sul campo, spalleggiata da un altro membro del personale medico negli spogliatoi. Il medico comunica con l'aiuto di un microtrasmettitore.



Figura 2. Il trattamento sul campo dipende dalla buona preparazione preparativa. La preparazione in anticipo di bendaggi adesivi (A, B) permette di liberare il giocatore, che è, allora, a completa disposizione per il suo riscaldamento individuale, e il fisioterapista, che può dedicarsi agli ultimi preparativi prima dell'inizio dell'incontro.

adesive, forbici, ecc.). Non lasciare il materiale nelle casse da trasporto rappresenta anche un risparmio di tempo al momento della preparazione finale. Occorre anche controllare i tavoli, le sedie o gli sgabelli e assicurarsi con il medico che vi siano una stanza o un posto tranquillo, se necessario, che permettano di realizzare, per esempio, il bilancio di una commozione cerebrale o una sutura con una buona illuminazione (Fig. 2).

Il termine "sul campo" significa prima e nel corso della partita. Ma le cure durante la competizione sono correttamente realizzate solo se la preparazione (la settimana precedente e il preparativa) è di buona qualità. Il dopopartita (e, in particolare, "a freddo") fa parte delle cure sul campo, perché alcune patologie possono rivelarsi pochi minuti dopo lo sforzo e sappiamo che le cure sono



Figura 3. L'equipe medica deve essere attenta ai minimi segni, fin dal riscaldamento.



Figura 4. Stare più vicini all'azione consente di vedere l'infortunio e di intervenire rapidamente.

tanto più efficaci quanto più sono realizzate precocemente [2]. Può succedere che non si riveda lo sportivo il giorno dopo l'evento sportivo, ma 48 ore più tardi. Sfortunatamente, queste ore sono cruciali. Le cure di fisioterapia sul campo non si fermano al fischio finale (Fig. 3).

L'attenzione durante l'incontro è fondamentale per identificare il meccanismo lesionale. Il fisioterapista non è né spettatore né tifoso.

■ Modalità di intervento

Dove?

È opportuno posizionarsi più vicino possibile al campo. Stare in tribuna non presenta alcuna efficacia né interesse (Fig. 4).

Se la preparazione della valigetta medica deve essere stata correttamente realizzata, è anche necessario che il terapeuta abbia una buona condizione fisica (resistere 80 o 90 min) per essere presente sul terreno il più rapidamente possibile.

Quando?

Le modalità di intervento sul terreno variano a seconda dello sport: libero (rugby) o secondo la chiamata dall'arbitro (calcio, judo, boxe). Non dimenticare il proprio bracciale medico, che consente di intervenire sul campo: è troppo tardi cercarlo all'inizio dell'incontro! Esistono diversi bracciali che non concedono gli stessi permessi di ingresso sul campo. L'arbitro che gestisce gli ingressi e le uscite può rifiutare qualsiasi intervento

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/8558620>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/8558620>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)